

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01375 del 07/06/2022

Proposta n. 1468 del 06/06/2022

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8399, richiedente Marisa D'postolo.

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8399, richiedente Marisa D'Apostolo.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11 luglio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all' Ing. Wanda D'Ercole, a seguito del nullaosta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all' Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTA la legge n. 234 del 31 dicembre 2021 ed in particolare l'art. 1, comma 449, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 sexies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2022", e l'art. 1, comma 450, che all'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2021» con le parole «31 dicembre 2022», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2022;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, che disciplina le modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali di cui all'art. 16 del citato decreto legge n. 189/2016;

VISTA l'Ordinanza del Commissario straordinario n. 100 del 9 maggio 2020 avente ad oggetto: "Attuazione della semplificazione ed accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo, anche ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto legge n.189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016";

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui alla predetta Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0448604 del 09/05/2022, con unica riunione svoltasi il 31 maggio 2022, in modalità videoconferenza;

PREMESSO che:

- l'ing. Costantino Fontanella, con nota acquisita al protocollo con il n. 391028 del 21/04/2022, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Amatrice, l'arch. Lucia Marrone. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, con funzioni di Segretario, l'avv. Valeria Tortolani e l'istruttore della pratica, ing. Veronica Petrangeli; il tecnico di parte istante, ing. Costantino Fontanella.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo archeologico (D. Lgs. n. 42/2004)
	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il **verbale della riunione**, prot. n. 0548275 del 03/06/2022, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta che è pervenuta l'**ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA**, resa dal **Comune di Amatrice**, acquisita con nota prot. n. 0517270 del 25/05/2022;

VISTO il **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, prot. n. 0532646 del 30/05/2022, reso dalla **Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017**, trasmesso dalla **Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento delle autorizzazioni, PNRR e Progetti speciali, Ufficio Rappresentante unico e ricostruzione, Conferenze di servizi**, con nota prot. n. 0544766 del 01/06/2022 unitamente all'**ATTESTATO DI DEPOSITO per l'autorizzazione all'inizio dei lavori**, prot. 2021-0000950226, pos. 119660 del 02/12/2021;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che:

- relativamente al vincolo archeologico ed al vincolo paesaggistico, Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8399, richiedente Marisa D'Apostolo, **con le prescrizioni di cui al parere favorevole della Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017;**
2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;
3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.
5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Ing. Wanda D'Ercole



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189.

Riunione in videoconferenza del 31 maggio 2022

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8399, richiedente Marisa D'Apostolo.

VINCOLI E PARERI

ENTE	PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo archeologico (D. Lgs. n. 42/2004)
	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 31 maggio 2022, alle ore 11.00, a seguito di convocazione prot. n. 0448604 del 09/05/2022, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Comune di Amatrice	arch. Lucia Marrone	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale il dott. Jacopo Sce, designato per la seduta con nota n. 0517737 del 25/05/2022. Sono presenti, inoltre, per l'USR Lazio, la dott.ssa Carla Franceschini, che assolve le funzioni di Segretario, l'avv. Valeria Tortolani e l'istruttore della pratica, l'ing. Veronica Petrangeli; il tecnico di parte, l'ing. Costantino Fontanella.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- la **NOTA** prot. n. 0494022 del 19/05/2022 della **Regione Lazio - Direzione per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica ed urbanistica**, con la quale l'Area competente comunica di non

dover esprimere alcun parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146, co. 7, del D.Lgs. n. 42/2004, stante l'asseverazione del progettista di conformità dell'intervento di demolizione e ricostruzione al preesistente;

- la **NOTA**, prot. n. 0514729 del 25/05/2022, con la quale il tecnico di parte ha depositato la documentazione richiesta nella nota di convocazione prot. n. 0448604 del 09/05/2022 **necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica**;
- **L'ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA**, resa dal **Comune di Amatrice**, fatta salva l'acquisizione del parere preventivo archeologico del MIC, dell'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/2001 e dell'autorizzazione paesaggistica della Regione Lazio e del Ministero della Cultura, acquisita con nota prot. n. 0517270 del 25/05/2022;

Detta documentazione è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/v/id8399marisa> accessibile con la password: Dapostolo;

Il Presidente, in merito alla predetta nota, comunica che con nota prot. 0519540 del 26/05/2022 è stato dato riscontro alla Direzione regionale, specificando che, stante l'impossibilità di individuare elementi che consentano di considerare le modifiche apportate all'immobile rientranti nelle fattispecie di esclusione dall'autorizzazione previste dalla normativa vigente, l'Ufficio rimane in attesa di un pronunciamento definitivo in merito, fermo restando che in caso di mancata espressione del parere ne verrà dato atto nel provvedimento finale.

Viene quindi data la parola ai presenti per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante della Regione Lazio** comunica che la competente Area urbanistica ha espresso **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, che espone brevemente. In particolare, precisa che in merito alla tutela archeologica l'Area ha disposto l'assistenza, in corso d'opera, di un professionista archeologo a carico della committenza. Per quanto riguarda l'autorizzazione sismica comunica che per la pratica in esame risulta rilasciato l'attestato di deposito per l'inizio dei lavori di data 02/12/2021, data risalente rispetto alla convocazione della Conferenza regionale. Chiede, pertanto, al tecnico di parte, per il tramite del Presidente, di confermare che il progetto posto all'esame della Conferenza regionale coincida, dal punto di vista strutturale, con quello oggetto del predetto attestato di deposito;
- il tecnico di parte conferma che il progetto posto all'esame della Conferenza non ha subito modifiche strutturali rispetto a quello depositato al Genio civile e per cui è stato rilasciato l'attestato di deposito protocollo n. 2022-0000950226, posizione n. 119660 del 02/12/2021;

Il Presidente richiama:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni convocate per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

dott. Jacopo Scel

dott.ssa Carla Franceschini

ing. Veronica Petrangeli

REGIONE LAZIO

dott. Luca Ferrara

COMUNE DI AMATRICE

arch. Lucia Marrone

Copia



COMUNE DI AMATRICE
PROVINCIA DI RIETI
SETTORE II
UFFICIO RICOSTRUZIONE PRIVATA SISMA



All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

p.c. Alla Sig.ra **D'APOSTOLO MARISA**
Fraz. San Giorgio n. 17
02012 - Amatrice
(per il tramite del tecnico incaricato)

p.c. All'Ing. **COSTANTINO FONTANELLA**
Frazione San Giorgio n. 27
02012 – Amatrice
PEC: costantino.fontanella@ingpec.eu

OGGETTO: SCIA COMPLETA AI SENSI DELL'OCSR N.100 DEL 9 MAGGIO 2020

*Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, co 4, del decreto legge 7/10/2016, n. 189
Rif. MUDE Prot.n. 12-057002-0000018304-2021 del 03/03/2022 –ID 8399
Richiedente: D'Apostolo Marisa*

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica Mude, formulata ai sensi delle O.C.S.R. n. 100/2020 e n.19/2017 e del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e ss.mm.ii. per l'immobile sito in Frazione San Giorgio e censito al Catasto Fabbricati al Foglio 52 Particella 182-269;

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica MUDE con prot. 12-057002-0000018304-2021 del 03/03/2022;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. 4651 del 14/03/2022 e Prot. 8088 del 28/04/2022;

Considerate le successive integrazioni documentali presentate a quest'ufficio con Prot. Mude 12-057002-0000023599-2022 del 04/04/2022, Prot. Mude 12-057002-0000023936-2022 del 21/04/2022, Prot. Mude 12-057002-0000024182-2022 del 03/05/2022 e Prot. Mude 12-057002-0000024634-2022 del 25/05/2022;

Ritenute le stesse idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Vista l'attestazione del pagamento del contributo di costruzione relativo all'aumento di superficie non residenziale, acquisita con Prot. Mude 12-057002-0000024182-2022 del 03/05/2022;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Vista l'O.C.S.R. n. 100 del 09/05/2020;

ATTESTA

la completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, fatti salvi:

- il Parere preventivo Archeologico del MIC;
- l'Autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/2001
- l'Autorizzazione Paesaggistica della Regione Lazio e MIC;

evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 5 co. 3 dell'O.C.S.R. 100/2020.

E' d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Il Responsabile del Settore II

Arch. Claudia Tozzi



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

Alla Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR e Progetti Speciali Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenza di Servizi
Dott. Luca Ferrara

Al Comune di Amatrice
Arch. Claudia Tozzi
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Arch. Manuela Manetti
SEDE

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi dell’Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 100 del 09 maggio 2020. Intervento di demolizione e ricostruzione di un fabbricato sito nella loc. “San Giorgio” (ID 8399) ai sensi dell’Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 19 del 07/04/2017 - Richiedente: sig.ra Marisa D’Apostolo - Identificazione catastale Fog. 52 partt. 182 e 269.
Rif. conferenza di servizi interna CSR 103/2022.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004.

PREMESSE

Con nota prot. n. 451381 del 09-05-2022, la Regione Lazio – Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR e Progetti Speciali Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenza di Servizi ha indetto la Conferenza di Servizi interna al fine di recepire le determinazioni da assumere nell’ambito del procedimento di cui all’art. 14 ter della Legge 241/1990, ha comunicato l’inserimento nel box informatico regionale degli elaborati progettuali e ha fissato al **19 maggio 2022** la scadenza per la formulazione di eventuali richieste di supplementi istruttori, ed al **27 maggio 2022** la scadenza per la restituzione di tutti i pareri di competenza degli Enti invitati;

Con nota prot. n. 448604 del 09-05-2022 l’Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per il giorno 31-05-2022 ore 11:00 la Conferenza Reg.le Decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell’O.C.S.R. n. 16 del 03-03-2017;



Con nota prot. n. 494022 del 19-05-2022 la scrivente Area, esaminata la documentazione presentata a corredo dell'istanza, ha chiesto un supplemento istruttorio;

In data 25-05-2022 il progettista incaricato, con nota acquisita da quest'Area in pari data prot. n. 514729, ha trasmesso la documentazione integrativa di cui al punto precedente;

Il Rappresentante Unico Regionale, così come previsto dall'ordinanza del Commissario del Governo per la ricostruzione n. 16 del 03/03/2017 e nell'Atto di Organizzazione n. G11458 del 09/08/2017, è stato già designato nella figura del responsabile del sopra citato Ufficio Conferenze di Servizi dal Presidente della Regione Lazio, dott. Luca Ferrara;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Fotogrammetrico



Estratto catastale Fog. 52 part. 182 e 269





Foto Ante Sisma 2016



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett b) e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ Art. 142 comma 1 lettera m) – le zone di interesse archeologico;

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

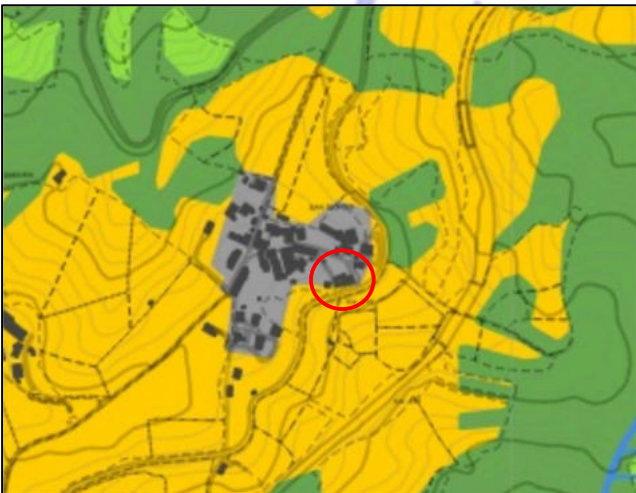


TAVOLA A: Sistemi ed ambiti di paesaggio

Sistema del paesaggio insediativo: "Paesaggio degli Insediamenti urbani", i cui interventi sono regolati dall'art. 28 delle Norme del PTPR approvato;

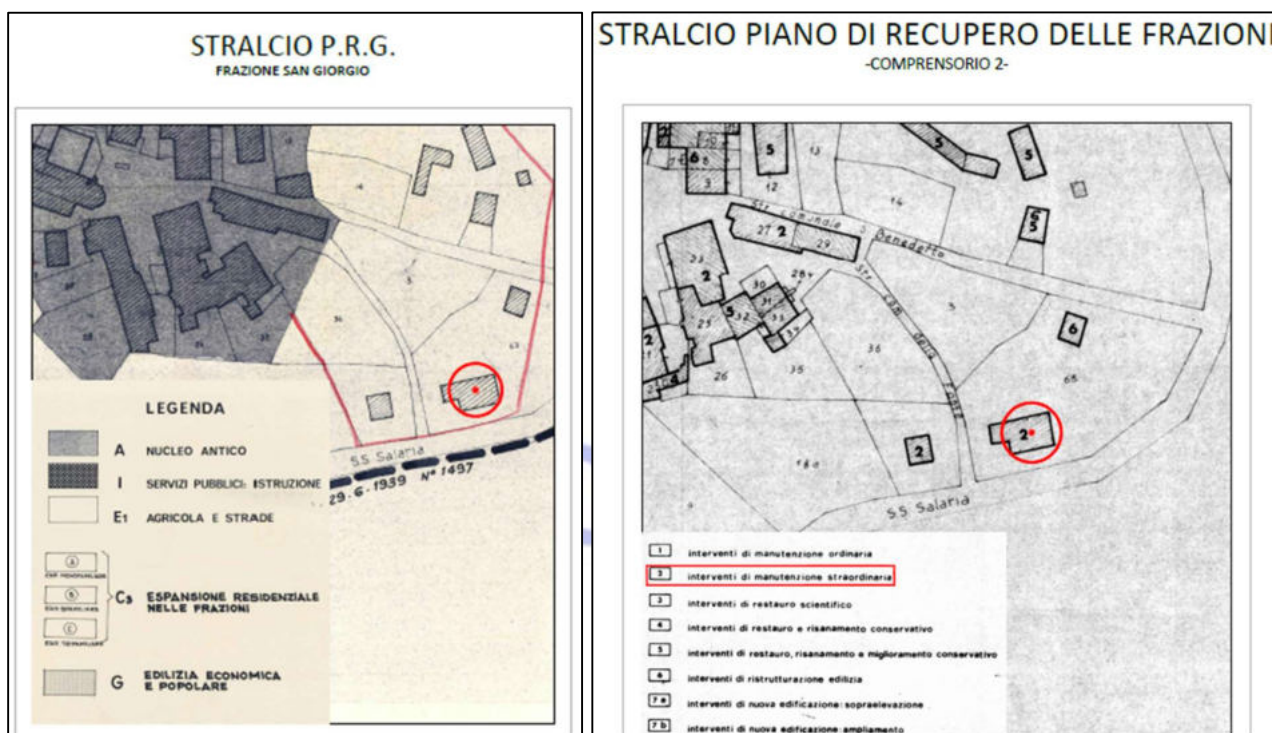


TAVOLA B: Beni paesaggistici

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "*Protezione Zone di Interesse Archeologico*" (art. 13 L.R. 24/98) i cui interventi sono regolati dall'art. 42 del PTPR.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE

Stralcio di PRG –



Vista la nota prot. n. 494022 del 19-05-2022 con la quale la scrivente Area ha chiesto un supplemento istruttorio così articolato:












- ✓ Dall'esame della documentazione risulta assente la relazione paesaggistica che deve essere redatta ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. del 12/12/2005 e dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con fotocomposizioni (render) di adeguate dimensioni e qualità grafica atte a verificare l'inserimento dell'intervento proposto nel paesaggio, avendo cura di comprendere l'intera area interessata dalla proposta, ripresa da diversi punti di vista (distanza ravvicinata, media e panoramica). In detto elaborato dovranno essere effettuate le opportune valutazioni della compatibilità dell'intervento con le norme di natura paesaggistica.
- ✓ Dall'esame dalla documentazione agli atti non si evince quale sia lo stato di fatto dell'area posta all'intorno del fabbricato e quale sia la proposta progettuale delle aree esterne; occorre integrare con una



specifica tavola grafica in cui venga riportata la viabilità e le aree a parcheggio; si rammenta che per le sistemazioni esterna dovranno comunque essere utilizzati materiali drenanti per non peggiorare il rapporto di permeabilità esistente, e dovrà essere riportata l'intera articolazione esterna completa della tipologia delle eventuali essenze arboree previste che comunque dovranno essere autoctone. Si rammenta che per le opere di sistemazione esterna dovrà essere rispettato l'Allegato Tecnico della DGR n. 4340 del 28 maggio 1996 con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, prevedendo altresì che eventuali muri in calcestruzzo e/o muratura, siano rivestiti in pietra locale possibilmente derivante dalle demolizioni;

- ✓ Occorre integrare con una planimetria generale dell'area riportante le distanze dai confini, dalle infrastrutture attigue e dai fabbricati limitrofi; si rammenta che tali distanze dovranno essere in linea con le previsioni urbanistiche di piano;
- ✓ Occorre integrare con apposita relazione riportante la matericità dei materiali utilizzati (rivestimenti, infissi ecc.) riguardanti sia l'ente operam che il post operam;

Accertato che in data 25-05-2022 il progettista incaricato, con nota acquisita da quest'Area in pari data prot. n. 514729, ha integrato la documentazione in ossequio a quanto richiesto, allegando la seguente documentazione:

-  AMB010_A.03_CONFORMITA_URBANISTICA.pdf
-  AMB010_A.04_DICHIARAZIONE_LEGITTIMITA.pdf
-  AMB010_A.05_PRECEDENTI_NO.pdf
-  AMB010_A_01_Modello_ISTANZA_2014.pdf
-  AMB010_A02_Conformit_paesaggistica.pdf
-  AMB010_RELAZIONE_PAESAGGISTICA_NUOVO_PROGETTO.pdf
-  AMB010_TAV.ARCH12_PLANIMETRIA_DEL_LOTTO_CON_SISTEMAZIONE_ESTERNA.pdf
-  AMB010_TAV.ARCH13_DOCUMENTAZIONE_FOTOGRAFICA.pdf
-  AMB010_TAV.ARCH14_FOTOINSERIMENTO.pdf
-  documentoprotocollo
-  MUDE_documento_principale_1653462405560.pdf

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Ante operam:

Il vecchio edificio è costituito da quattro livelli fuori terra di cui uno sottotetto. La struttura dell'edificio è realizzata in muratura portante di pietrame irregolare composta da blocchi di pietra arenaria e calcarea con malta in sabbia e calce. In corrispondenza del lato Est è presente un ampliamento connesso alla struttura preesistente realizzato negli anni '60 in muratura di blocchi di tufo. Le tramezzature sono in laterizio (forati).



I solai di interpiano sono realizzati perlopiù in acciaio e tavole o acciaio e voltine. Localmente si trovano porzioni in laterocemento mentre la copertura è realizzata in legno e tavolato. La copertura dell'ampliamento è invece realizzata in laterocemento.

Le fondazioni, per la tipologia costruttiva del fabbricato, sono di tipo superficiale costituite dalla stessa muratura dei maschi murari che prosegue e si innesta nel terreno.

Le pareti sono in parte intonacate e in parte in muratura a faccia vista e gli infissi sono in legno.

L'edificio è posto lungo la ex Strada Statale Salaria SS4 vecchio tracciato (oggi S.R. 260) e appare isolato dal contesto edificato.

L'immobile è costituito da un piano seminterrato e due piani fuori terra. La struttura dell'edificio è in muratura portante, con finitura esterna ad intonaco e con porzioni in pietra a faccia vista. La copertura è realizzata in tegole. L'edificio è costituito da due unità immobiliari e da un annesso adibito a magazzino. La prima unità immobiliare ha due accessi pedonali un al piano seminterrato ed uno al piano primo, mentre alla seconda unità immobiliare si accede tramite una scala esterna posta sul lato nord del fabbricato.

La superficie utile dell'edificio ante operam è di 536,10 mq per un volume di mc. 1.724,70.



CALCOLO VOLUMETRIA - NOTE ESPLICATIVE (STATO DI FATTO)

STATO DI FATTO	BLOCCO	SUPERFICIE	ALTEZZA ALTEZZA MEDIA		VOLUMETRIA
	ARANCIONE	277		$h = 3,04/2 =$	1,52
GIALLO	62,47		$h = (4,21 + 2,63)/2 =$	3,42	213,64
VERDE	167,47		$h = 3,13$	3,13	524,18
CELESTE	165,37		$h = 3,13$	3,13	517,6
ROSSO	18		$h = (2,93 + 2,44)/2 =$	2,68	48,24
				TOTALE	1.724,7



Post operam

L'edificio oggetto di intervento di demolizione e ricostruzione sarà conforme a quello preesistente quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico e configurazione degli esterni, fatte salve le modifiche planivolumetriche e di sedime necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria, di sicurezza e per l'accessibilità.

Il nuovo fabbricato sarà formato da due unità immobiliari adibite a civile abitazione, e si svilupperà su tre livelli.

Il complesso edilizio avrà una forma piuttosto irregolare sia in pianta che in elevazione.

La struttura dell'edificio verrà realizzata con una struttura scatolare in cemento armato al piano interrato e con una struttura in Xlam e legno lamellare in elevazione.

A piano terra si realizzerà un solaio areato, con casseri in polipropilene di altezza pari a 65cm e getto di completamento armato di 6cm di spessore;

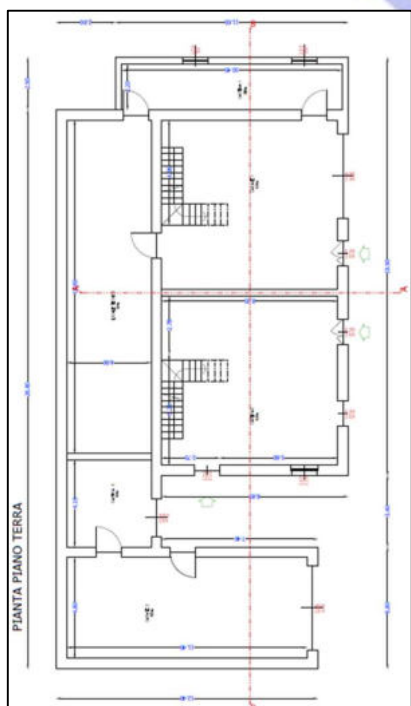
Al piano intermedio e al piano di plafone, si realizzerà un solaio in latero-cemento (20+4cm), entrambi i solai saranno isolati termicamente con lastre di polistirene di 3cm di spessore.

Gli impalcati intermedi in elevazione saranno realizzati da pannelli Xlam dello spessore di 180 mm.

Infine, la copertura sarà realizzata a doppia falda con carpenteria in legno lamellare GL24h con l'estremità a padiglione.

Le scale saranno realizzate con soletta rampante in cemento armato di spessore pari a 20cm e gradini armati.

Le fondazioni saranno realizzate per mezzo di travi rettangolari rovescia di altezza complessiva 120cm e larghezza di base pari a 150cm in cemento armato, con un approfondimento di circa 120 cm dal piano campagna.





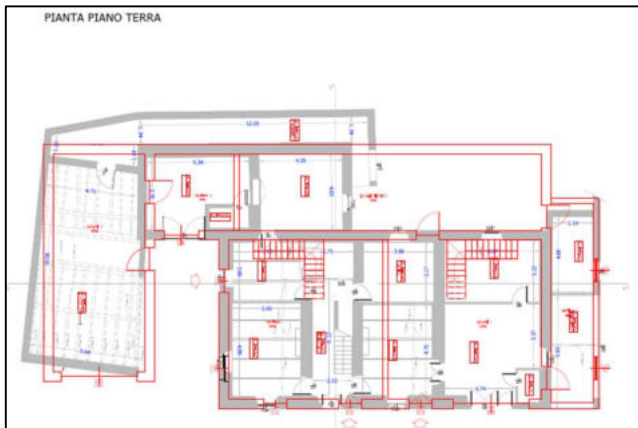
Tutte le pareti in elevazione saranno realizzate da pannelli in Xlam, dello spessore di 137 mm a 5 strati. con cappotto termoisolante esterno costituito da lastre di sughero di spessore 14 cm e intonaco di finitura di 0,5 cm di spessore, internamente tutti i tramezzi saranno presidiati al ribaltamento con intonaco armato in fibra di vetro.

Il manto di copertura verrà realizzato con tegole finto coppo, gli infissi saranno in legno e esternamente le pareti verranno intonacate e verniciate con colori appartenenti alle terre naturali.

Le pareti del piano seminterrato in c.a. verranno rivestite esternamente con pietra locale derivante dalla demolizione del vecchio fabbricato.

CALCOLO VOLUMETRIA - NOTE ESPLICATIVE (STATO DI PROGETTO)

STATO DI FUTURO	BLOCCO	SUPERFICIE	ALTEZZA ALTEZZA MEDIA		VOLUMETRIA
	ARANCIONE	357,54	$h = 290/2 =$	1,45	518,43
VERDE	167,47	$h = 6,00$	6,00	1004,82	
ROSSO	14,39	$h = (6,30 + 6,67)/2 =$	6,48	93,25	
			TOTALE	1.616,5	



Sovrapposto

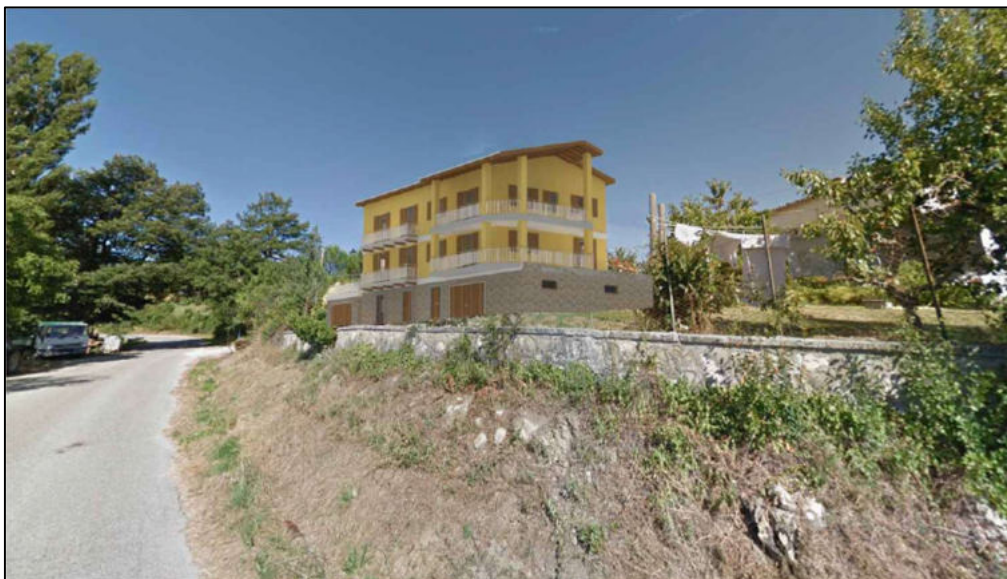


Foto-inserimento (simulazione)



La superficie utile dell'edificio post operam è di 597,20 mq (+11,40%) per un volume di mc. 1.616,50 (-6,69%).

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ **Comune di Amatrice** – prot. n. 10045 del 25-05-2022 – completezza SCIA ai sensi dell'O.C.S.R n. 100 del 09-05-2020;
- ✓ **Regione Lazio** – Direz. Reg.le LL.PP., Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – prot. n. 950226 del 02-12-2021 pos. 119660 – Attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici;

PARERE FAVOREVOLE

all' *Intervento di Demolizione e Ricostruzione di un fabbricato*” – Fraz. San Giorgio” (ID 8399) ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 19 del 07/04/2017 - Richiedente: sig.ra Marisa D'Apostolo - Identificazione catastale Fog. 52 partt. 182 e 269, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Gli intonaci dovranno essere a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre o simile ai fabbricati attigui;
- ✓ Le cornici di porte e finestre dovranno essere realizzate in pietra locale, con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali. Gli elementi lapidei di reimpiego previsti nel progetto provenienti dalle demolizioni dovranno essere utilizzati nella loro interezza, e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento;
- ✓ Il sistema di oscuramento delle finestre dovrà essere costituito da sportelloni in legno; i parapetti esterni dovranno essere in ferro battuto;
- ✓ I pannelli solari previsti in copertura dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. I pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ Per la sistemazione dell'area posta all'intorno del fabbricato si prescrive di utilizzare materiali drenanti e di non peggiorare il rapporto di permeabilità esistente;
- ✓ Per le opere di sistemazione esterna dovrà essere rispettato l'Allegato Tecnico della DGR n. 4340 del 28 maggio 1996 con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, prevedendo altresì che eventuali muri in calcestruzzo e/o muratura, siano rivestiti in pietra locale possibilmente derivante dalle demolizioni.



- ✓ Per quanto attiene la tutela archeologica, considerata l'alta potenzialità del territorio interessato dagli interventi, è prescritta - per tutte le lavorazioni che interessano il terreno - l'assistenza in corso d'opera, da parte di un professionista archeologo a carico della committenza, il cui curriculum verrà sottoposto alla verifica del competente Ministero della Cultura - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti. L'esito dell'assistenza archeologica dovrà essere documentato da relazione scientifica finale, corredata da documentazione fotografica e grafica d'insieme e di dettaglio, da inviare alla sopra citata Soprintendenza.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

In ottemperanza al DD n. G08009 del 07/07/2020, copia del presente parere è trasmessa al Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica che legge per conoscenza.

Il Funzionario
Geom. Sebastiano Mancini



La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani



DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2021-0000950226
Posizione n° 119660

li 02/12/2021

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c. **amici.ingromeo@alice.it**

Al Committente MARISA D'APOSTOLO
p.e.c. -

Al Delegato Costantino Fontanella
p.e.c. **costantino.fontanella@gmail.com**

OGGETTO: **ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.**

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente D'APOSTOLO MARISA

Lavori di Demolizione e ricostruzione di un edificio residenziale danneggiato dal sisma 2016

Distinto in catasto al foglio n° **52** Particella n° **182 - 269** Località **Amatrice**

Via **Fraz. San Giorgio 17** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2021-0000950226** del **19/11/2021** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;
- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;
- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;

ATTESTA

OPENGONIO-ID-DOC:20667876 - Prot.N.:2021-0000950226 del 02/12/2021 16:29 - N.Pos.:119660

Copia conforme all'originale pag.1 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

D'ERCOLE WANDA (Dirigente Area Genio Civile), PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area)



che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di Demolizione e ricostruzione di un edificio residenziale danneggiato dal sisma 2016, in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 52 Particella n.ro 182 - 269, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Costantino Fontanella**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

